



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

VERBALE DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 7 agosto 2024, alle ore 10:45, il Sottosegretario di Stato, On. Emanuele Prisco, ha presieduto la Commissione di prevenzione dei conflitti collettivi prevista dall'Accordo sulle prestazioni essenziali da garantire in caso di sciopero per il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 6 dicembre 1994, convocata al fine di procedere al tentativo di conciliazione ai sensi della Legge n. 146/90 s.m. e i., a seguito dello stato di agitazione proclamato dall'Organizzazione Sindacale USB PI VV.F. con nota del 29 luglio 2024.

La Commissione è composta:

- per la delegazione di parte pubblica, dal Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Carlo Dall'Oppio, dal Direttore Centrale per la Programmazione e gli Affari economici e finanziari, dott. Fabio Italia, dal Direttore Centrale per l'Innovazione tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse logistiche e strumentali, Ing. Stefano Marsella, dal Direttore Centrale per la Formazione, Ing. Domenico De Bartolomeo, dal Capo dell'Ufficio II Relazioni Sindacali, Viceprefetto Renata Castrucci, dal Capo dell'Ufficio del Capo del Corpo Nazionale, Arch. Valter Cirillo, dal Capo dell'Ufficio di Pianificazione per la mobilità e lo Sviluppo delle aree professionali, Ing. Mariano Tusa, dal Capo dell'Ufficio Politiche di tutela e Sicurezza del lavoro e del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, Ing. Massimo Di Paolo.
- per la delegazione di parte sindacale per la USB PI VV.F., dai Coordinatori Nazionali Costantino Saporito, Paolo Cergnar e Calogero Lacagnina.

L'Ufficio Relazioni Sindacali cura la stesura del verbale della riunione.

Il Capo dello stesso Ufficio elenca le rivendicazioni poste dall'Organizzazione Sindacale alla base della vertenza invitando i rappresentanti dell'Amministrazione interessati ad illustrare la posizione dell'Amministrazione su ciascun punto.

- 1 – Formazione nazionale. Necessità di miglioramenti organizzativi per approfondimenti formativi urgenti.

Il Direttore Centrale per la Formazione rappresenta che il corso di formazione per il passaggio alla qualifica di capo squadra generico, radioriparatore e AIB, decorrenza 1.1.2023, ha avuto inizio il 24 giugno u.s., presso le sedi didattiche territoriali e specifica il programma didattico del corso di 5 settimane avente ad oggetto i moduli formativi relativi alle competenze amministrative e informatiche e alla prevenzione incendi, all'organizzazione del soccorso, alla



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

polizia giudiziaria, alla lotta agli incendi boschivi. Esprime, al riguardo, la consapevolezza da parte dell'Amministrazione della necessità di rivedere il percorso formativo fin qui previsto, in considerazione della circostanza che attualmente, di norma, gli allievi vigili del fuoco hanno un più alto grado di istruzione. In diverse occasioni è infatti emersa con evidenza la necessità di prevedere una formazione più attenta agli aspetti pratici, per preparare adeguatamente il personale neo assunto ad agire anche in situazioni di stress nelle diverse attività operative, così da ridurre l'eventualità di infortuni. Assicura che la Direzione sta lavorando in questa direzione ed informa che un apposito gruppo di lavoro è stato incaricato di ridefinire il relativo decreto.

Con riguardo al corso attinente al passaggio alla qualifica di CS, già da qualche anno ridotto a 5 settimane, indica l'intenzione dell'Amministrazione di procedere a una modifica dello stesso, prevedendo, per ciascun anno, una settimana di formazione e, alla fine del corso, un esame finale, così da evitare l'eccessiva concentrazione di troppe nozioni in poco tempo.

I Coordinatori Nazionali dell'O.S. dichiarano di condividere integralmente quanto appena detto, in particolar modo sull'importanza della formazione per prevenire gli infortuni, ma evidenziano che il problema più grave resta l'attuazione dei corsi di formazione, date le difficoltà di consentire a tutto il personale di parteciparvi in egual misura. Segnalano, inoltre, la problematicità di seguire lezioni da remoto, in quanto, a loro dire, tale tipo di formazione spesso "non serve a nulla", anche a causa della disomogeneità dello staff didattico.

2 – Blocco di 2 anni in prima assegnazione – eliminazione del vincolo.

Il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, con riferimento alla richiesta di abrogare l'art. 6, comma 3, del d.lgs. n. 217 del 2005, che prevede per i Vigili del Fuoco neoassunti l'obbligo di permanenza, per un periodo non inferiore a due anni, nella sede di prima assegnazione, evidenzia i rischi che si porrebbero in caso di eliminazione totale del vincolo, che si concretizzano, soprattutto, in un incremento del divario tra le carenze di organico dei Comandi del nord e quelli del sud. L'immissione di nuovo personale mira, infatti, a colmare le carenze che regolarmente si registrano nei Comandi del nord, ogni volta che il personale originario del sud viene trasferito nelle sedi di residenza o in sedi a queste più vicine. In ogni caso, dichiara che, al fine di far fronte alle esigenze legate all'evento giubilare della Chiesa Cattolica è stata predisposta una proposta normativa, inserita nel "d.l. comparto", che consente i trasferimenti per il periodo di durata di un anno.

I Coordinatori Nazionali dell'O.S. segnalano che il vincolo di permanenza ha creato due problemi, in particolare: 1) l'aumento esponenziale, da parte del personale, del ricorso ai trasferimenti riconducibili alle cd. leggi speciali; 2) il superamento di fatto dell'ordine di ruolo. Affermano la necessità di prevedere una disposizione normativa che valorizzi, ai fini della mobilità, la residenza "storica", dichiarata al momento dell'assunzione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Il Sottosegretario di Stato, dopo aver richiamato l'importanza di un adeguato periodo di permanenza nella sede di prima assegnazione, al fine di consentire la formazione del personale neo-assunto, afferma che una eventuale riconsiderazione potrà esser operata in occasione del riordino delle carriere del personale.

3 – Revisione dell'ordinamento – proposte.

Il Sottosegretario di Stato informa che la settimana prossima il disegno di legge delega dovrebbe essere approvato dalle Commissioni I e III del Senato per poi passare all'esame dell'Aula, sottolineando che, allo stato, sia prematuro anticipare i contenuti del lavoro svolto dall'Amministrazione.

4 – Modifica del regolamento concorso Capo Squadra.

In ordine alla modifica del regolamento per il concorso a Capo squadra, relativamente agli aspetti richiamati dall'organizzazione sindacale, concernenti le richieste: di anticipare la scelta sede prima della fine del corso di formazione, di riconsiderare l'attribuzione del punteggio legato al possesso di più diplomi di maturità rispetto alla laurea, nonché di eliminare la previsione attinente alla necessaria assenza nello stato matricolare dei dipendenti di eventuali sanzioni disciplinari, e di considerare ulteriori profili universitari (storia dell'arte, scienze motorie, scienze infermieristiche e giurisprudenza) tra i titoli meritevoli ai fini dell'assunzione, l'Amministrazione rappresenta che le modifiche potranno essere valutate in futuro con ampia condivisione di ciascuno degli argomenti evidenziati nell'interesse della categoria, ove non collidano con gli interessi dell'Amministrazione stessa.

5 – Rinnovo del contratto.

Il Direttore Centrale per la Programmazione e gli Affari economici e finanziari spiega che il fondo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego, per il triennio contrattuale 2022- 2024, è stato finanziato con le risorse stanziato dalle diverse leggi di bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024. Nello specifico, l'articolo 1, comma 27, della legge n. 213 del 2023 contempla il riconoscimento, dal 2024, al personale del settore statale, di un incremento contrattuale complessivo del 5,78 per cento (comprensivo dell'indennità di vacanza contrattuale in godimento dal mese di luglio 2022). Il successivo comma 347 ha previsto, in relazione alla specificità della funzione e del ruolo del personale del Corpo nazionale (oltre che delle FF.AA. e delle FFdP), un fondo da ripartire con una dotazione di 32 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025 e di 42 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026 da destinare, nell'ambito dei rispettivi provvedimenti negoziali relativi al triennio 2022-2024, alla disciplina degli istituti normativi, nonché ai trattamenti economici accessori del suddetto personale, privilegiando quelli finalizzati a



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

valorizzare i servizi di natura operativa di ciascuna amministrazione. Ulteriori risorse finanziarie a favore del personale del CNVVF, per incrementare il predetto fondo, possono essere previste solo mediante nuove disposizioni legislative. Sul punto l'O.S. in questione non ha formulato osservazioni.

6 – Mancata applicazione norme D. Lgs 81/2008.

I Coordinatori Nazionali dell'O.S. richiamano l'attenzione sulla necessità di garantire il rispetto della parità di genere in tutte le sedi servizio, segnalando le gravi problematiche riscontrate, in particolar modo, relativamente ad alcune sedi (Monza, Ancona, Roma), anche al fine di consentire al personale femminile il diritto di essere assegnato in ciascuna sede e non, invece, solo in quelle abilitate che, in alcuni casi, costituiscono di fatto una esigua minoranza.

Il Capo del Corpo Nazionale, al riguardo, dichiara che si sta provvedendo all'adeguamento di tutte le sedi. In particolare, l'Amministrazione si sta adoperando per la pianificazione e il conseguente adeguamento strutturale alle esigenze legate alla presenza delle lavoratrici di sesso femminile del Corpo sul territorio nazionale. Più in generale, nel 2023 e nel 2024 sono state destinate apposite contribuzioni, attinte dal capitolo di bilancio 7302/PG12, assicurate dal fondo istituito con l. n. 197/2022, per la predisposizione di apposite tramezzature degli spazi alloggiativi e per la costruzione di servizi igienici separati, in modo tale da garantire idonee soluzioni funzionali al personale di entrambi i sessi.

7 – Alloggi di servizio per il personale fuori sede.

L'art. 1, comma 665, della l. 29 dicembre 2022, n. 107 (legge di bilancio 2023), ha previsto un finanziamento per il triennio 2023-2025 pari a complessivi tre milioni di euro, al fine di far fronte alla carenza di alloggi di servizio da destinare al personale del C.N.VV.F. In ordine alla costante attività di sensibilizzazione dell'Amministrazione per incoraggiare la sottoscrizione di convenzioni a questo fine, il Direttore Centrale per l'innovazione tecnologica, per l'innovazione e per i beni e le risorse logistiche e strumentali dichiara che gli esiti delle attività poste in essere dall'Amministrazione non sono stati uniformi sul territorio. Il Comando di Milano ha stipulato convenzioni con enti e strutture per l'alloggiamento del personale dei vigili del fuoco non residente. Anche il Comando di Venezia ha stipulato una convenzione con il Comune per la disponibilità alloggiativa per il personale del C.N.VV.F. in servizio presso le articolazioni territoriali del Comando stesso. Altri comandi hanno reso nota la disponibilità di alloggi a canone moderato nei rispettivi territori provinciali, mentre in altre sedi sono in corso interlocuzioni con soggetti istituzionali e associazioni, finalizzate all'individuazione di alloggi convenzionati. La Direzione Centrale ha avuto in assegnazione dall'Agenzia delle entrate n. 11 appartamenti di diversa taglia, ubicati nel compendio "Villaggio Santa Barbara", per i quali è stato predisposto un



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

piano di ristrutturazione/adeguamento. Una volta ultimati i lavori, potranno esser definiti i provvedimenti di destinazione d'uso di tutti gli appartamenti disponibili presso gli Uffici centrali, che verranno seguiti dalle relative assegnazioni.

In proposito, il Sottosegretario di Stato interviene per richiamare le difficoltà che spesso si frappongono alla realizzazione di simili progetti; ricorda, a titolo di esempio, di casi in cui il tentativo di mettere a disposizione (a titolo di locazione a prezzi calmierati) del personale militare e dei vigili del fuoco neo trasferito appartamenti di un immobile ristrutturato, è andato fallito a causa della mancata adesione del personale che ha in ogni caso preferito l'accasermamento gratuito, rispetto a ogni altra alternativa, seppur agevolata. L'O.S. rappresenta l'importanza e l'attualità del tema in questione per il personale chiamato ad operare in realtà territoriali distanti dalla propria residenza e con stipendi non in grado di garantire un alloggio dignitoso lontano dalla propria famiglia.

8 – Agevolazioni e convenzioni.

Alla richiesta di parte sindacale di incrementare le agevolazioni in favore del personale per favorirne gli spostamenti, il Capo del Corpo Nazionale rappresenta che nel corso degli ultimi anni il Dipartimento ha stipulato diverse convenzioni con talune compagnie di trasporto passeggeri, volte ad agevolare la movimentazione del personale del C.N.VV.F. su tutto il territorio nazionale. Chiarisce, poi, che vi sono delle Regioni che, al fine di assicurare maggiore sicurezza sui mezzi di trasporto regionale, hanno sottoscritto delle convenzioni con le aziende di trasporto per consentire al personale VF di viaggiare gratuitamente, facendosi carico dei relativi costi. Si tratta di soluzioni che, presentando per gli Enti esterni costi non irrisori, non possono essere assunte agevolmente.

9 – Procedura univoca per la nomina del Capo turno provinciale.

In merito alle doglianze espresse dall'Organizzazione Sindacale circa presunte criticità riferibili all'individuazione del Capo turno provinciale e alla conseguente richiesta di una "procedura univoca", il Capo dell'Ufficio del Capo del Corpo afferma che il procedimento finalizzato alla nomina del Capo turno provinciale è oggetto di particolare considerazione da parte dei titolari delle sedi territoriali VV.F., trattandosi di una figura strategica per il corretto funzionamento del dispositivo di soccorso, di cui i Comandanti VV.F. hanno la piena responsabilità. L'affidamento dei relativi incarichi avviene in coerenza con il disposto di cui all'art. 14, comma 4, del D.P.R. n. 64/2012, come peraltro confermato dai più recenti orientamenti giurisprudenziali. Sulla scorta delle ultime pronunce giurisprudenziali (cita, da ultimo, la sentenza del Tar Umbria del luglio scorso), si sta valutando l'opportunità di diramare



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

indicazioni di carattere generale, ferma restando la competenza dei dirigenti responsabili delle strutture, di volta in volta interessate.

I Coordinatori Nazionali dell'O.S. nel ribadire l'importanza di garantire l'uniformità di disciplina sul territorio, sottolineano la necessità di rendere note le motivazioni delle determinazioni assunte dai dirigenti.

10 – Revisione delle sedi disagiate.

In riscontro alla contestazione formulata da parte dei Coordinatori Nazionali dell'O.S., di disparità di trattamento tra le diverse sedi, con esplicita menzione del caso del Comando di Avellino, che, a parere dei coordinatori nazionali sarebbe stato penalizzato, il Capo del Corpo Nazionale evidenzia che, con la circolare n. 22795 del 07 novembre 2022 sono stati definiti i parametri applicativi dei criteri dell'art. 20, del Decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2022, n. 121 e la procedura con la quale i Comandanti, sentite le locali OO.SS., avrebbero potuto presentare motivata richiesta di riconoscimento dello status di sede disagiata, per uno o più distaccamenti dipendenti. La finalità è stata proprio quella di individuare parametri oggettivi ed omogenei, da applicare sull'intero territorio nazionale, che potessero definire l'effettivo disagio per il personale in servizio presso le sedi in parola. Come noto, gli effetti della ricognizione hanno comportato il riconoscimento di n. 36 sedi "disagiate". A valle dell'emanazione del decreto n. 686 del 15 marzo 2023, sono pervenute le istanze con cui i Comandanti hanno inoltrato richiesta per il "riconoscimento temporaneo" di sede disagiata, motivandola, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del DPR n.121/2022, o come località ubicata in territorio per cui sussiste la deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ovvero in presenza di situazioni temporanee del tutto eccezionali che compromettono le infrastrutture viarie. Per queste ultime richieste con più decreti del Capo Dipartimento sono state riconosciute temporaneamente disagiate alcune sedi, sia in relazione allo stato di emergenza di rilievo nazionale, che per la presenza di situazioni temporanee del tutto eccezionali tali da compromettere le infrastrutture viarie. Chiarisce, infine, che eventuali aggiornamenti dei criteri fissati dall'articolo 20 del citato DPR potranno essere previsti in sede di rinnovo negoziale per il triennio 2022-2024.

Il Sottosegretario di Stato, ringraziando tutti i presenti per il contributo fornito, prende atto, a seguito delle dichiarazioni espresse dai Coordinatori Nazionali della USB PI VV.F., che il tentativo di conciliazione è stato espletato con esito negativo e dichiara conclusa la procedura alle ore 12:20.

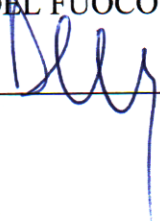


Ministero dell'Interno

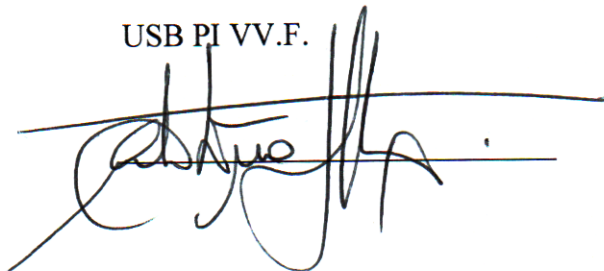
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO



USB PI VV.F.



IL SEGRETARIO ESTENSORE

